LE FINALI DEI CALCIATORI

Torino e Juventus nuovamente alla pari

ANCHE UN PO' DI SPARATORIA

Livorno-Napoli 2-1

Livorno, 22.

Quella che prometteva di essere una delle più tranquille partite del campionato, ha minacciato improvvisamente di dare origine a incidenti di seria portata. Per fortuna tutto si è limitato a cinque o sei colpi di rivoltella sparati in aria da un paio di soldati americani.

Ed ecco qui succintamente il «fattaccio»: eravamo al 7' della ripresa, gli amaranto conducevano per uno a zero e i napoletani tentavano disperatamente di colmare la distanza, allorquando Giudici, dopo avere brillantemente parato un tiro di Di Costanzo, è uscito di porta per calciare e rimettere il pallone in gioco. Improvvisamente Barbieri, velocissimo, è sbucato fra i terzini livornesi e si è fatto addosso al guardiano amaranto per «caricarlo»; Lovagnini, pronto, si è interposto, urlando con una certa violenza l'ala sinistra. Fischio repentino di Scotti, il quale con gesto autoritario ha indicato il dischetto bianco del rigore.

Confusione massima in campo e putiferio nelle tribune: dopo qualche istante di battibecchi fra arbitro e giocatori, con relativo intervento di dirigenti, Rosi si appresta a tirare: Giudici non abbozza neppure la parata. A questo punto l'atmosfera si fa elettrica. In una tempesta assordante di fischi, mentre gli atleti continuano a litigare fra loro, alcuni scalmanati riescono a forzare i cancelli della tribuna e a fare irruzione in campo. Intervento di «Celere» e carabinieri, che respingono il tentativo di invasione. Frattanto un paio di americani, forse per dare un po' di colore all'ambiente, estraggono i loro pistoloni, sparando in aria alcuni colpi; inoltre, un altro soldato, pure americano, armato di un grosso fucile, attraversa di corsa lo stadio, ma ha il buon gusto di non sparare anche perchè l'incidente si è del tutto esaurito.

Sono trascorsi un paio di minuti; ma ne occorrono, però, altri sei prima per scovare l'arbitro Scotti, che si era rintanato in un angolino degli spogliatoi e poi per convincerlo a far riprendere la partita. Alla fine, in una atmosfera surriscaldata, la gara è ricominciata.

Spiegato il «fattaccio», iniziamo la cronaca della partita.

Il match si è iniziato fra gli scoppi di mortaletti di alcuni napoletani, i quali con questo bollore hanno avuto il fegato di seguire la loro squadra fino a Livorno. Scatta il Napoli, che al primo minuto costringe gli amaranto in corner. Al 6' è Stua che sfiora il montante superiore della rete di Pipan con un improvviso, saettante tiro da venti metri. Nulla di notevole fino al 23', allorquando gli azzurri subiscono un corner. Al 27' Piana, in corsa, spara raso terra nell'angolo sinistro di Pipan che para con difficoltà; al 30' è Raccis che manca di poco e al 36' Stua manda il pallone a sbattere con violenza nella traversa.

Evidentemente il goal amaranto sta maturando. Al 38' Zidarich costringe Pipan a compiere un applauditissimo tuffo nell'angolo destro e, dopo qualche minuto di nettissima prevalenza amaranto, è Raccis, al 42', che entrando a volo su di un cross di Piana, rende vano lo sforzo del giovane guardiano napoletano. Uno a zero.

Il Napoli si sveglia e con una triangolazione Andreolo-Lustha-Busani prima e con una sterile fuga di Barbieri poi minaccia la porta amaranto.

Nella ripresa costanti attacchi napoletani. Al 5' Giudici ferma a stento una saetta di Rosi, al 6' corner contro il Livorno, al 7' il fattaccio. Quando il gioco riprende l'atmosfera, come abbiamo detto, non è la più ideale per una partita di calcio. Prendono subito l'iniziativa gli amaranto, sorretti dall'urlo dei tifosi, i quali al 15' possono liberamente sfogarsi in abbracci e applausi, poichè Raccis con una cannonata da trenta metri scuote la rete di Pipan e ristabilisce la distanza. Al 17' altra piccola baraonda per un innocuo fallo laterale che Rosi e Andreolo pretendono per il Napoli, mentre l'arbitro è di parer contrario. Qualche pericolosa azione azzurra; poi è Piana che, al 23', sfiora il montante sinistro della rete napoletana. Il gioco ristagna un po' dopo il ritmo travolgente dei precedenti minuti. Al 40' duetto Raccis-Andreolo con contorno di spintoni e mani sul viso, poi relativa quiete fino al 45', allorchè Scotti (un arbitro che dopo la paura provata al 7' non ne ha azzeccata più una) fischia la fine.

A causa di una riunione atletica americana la partita ha avuto inizio alle 15 sotto un sole addirittura bruciante, il che può spiegare almeno in parte la decisione arbitrale per il rigore e l'improvvisa ebollizione di atleti e pubblico.

G. LULLI

***

Napoli: *Pipan; Giraud, Berra; Rosi, Andreolo, Pastore; Busani, Di Costanzo, Lustha, Verrina, Barbieri.*

Pro Livorno: *Giudici; Soldani, Lovagnini; Capaccioli, Macci, Zidarich I; Piana, Stua, Raccis, Picchi, Degano.*

Arbitro Scotti di Taranto.

I risultati

FINALI SERIE A
*Torino - Juventus 1-0.
Milan - *Inter 1-0.
*Livorno - Napoli 2-1.
*Bari - Roma 1-0.

TORNEO POST CAMPIONATO
*Ancona - Pistoiese 2-0.
*Perugia - Lucchese 1-0.

COPPA ALTA ITALIA
*Modena - Bologna 1-1.
*Novara - Genova 1-0.

PRIMA DIVISIONE
Campi: Poggibonsi - Alfa 3-1.

Le classifiche

FINALI SERIE A

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.ti
Juventus	13	9	2	2	30	7	20
Torino	13	10	0	3	34	13	20
Inter	13	6	2	5	20	13	14
Milano	13	6	2	5	17	16	14
Napoli	13	5	2	6	18	26	12
Pro Livorno	13	4	2	7	12	26	10
Roma	13	3	3	7	13	22	9
Bari	13	1	3	9	9	27	5

TORNEO POST CAMPIONATO

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.ti
Pistoiese	5	3	0	2	7	8	6
Perugia	5	2	1	2	10	9	5
Anconitana	5	2	1	2	8	8	5
Lucchese	5	2	0	3	6	7	4

Le partite di domenica prossima

*Roma - Internazionale
*Napoli - Juventus
*Torino - Livorno
*Milan - Bari

IL PRIMATO ANCORA INDECISO

TORINO-JUVENTUS 1-0

Torino, 22.

Sul piccolo campo di Corso Filadelfia, gremitissimo, i granata hanno battuto col minimo scarto la Juventus, raggiungendola in classifica. La vittoria del Torino è stata frutto di una effettiva superiorità registrata in entrambi i tempi, ma la Juventus ha praticamente giocato in 10 uomini, poichè al 10' del primo tempo l'ala destra Sentimenti doveva abbandonare il campo in seguito ad una contusione al malleolo. Sentimenti rientrava in campo dopo il 30', ma quasi del tutto inutilizzabile.

Il Torino ha brillato all'attacco specialmente per merito di Ossola e di Gabetto. Al 16' un goal di Ferraris veniva annullato per precedente fallo di Gabetto, ma al 19' il centravanti granata deviava al volo un passaggio di Ossola, segnando l'unico goal della giornata. Nella prima metà della ripresa il Torino si dimostrava insuperabile e non perdeva la calma. Un goal dell'juventino Magni era annullato per fuori giuoco poi Grezar colpiva un palo, al 15' Conti sciupava una facile occasione e al 20' Magni si vedeva respingere un fortissimo tiro dall'interno di un montante. Negli ultimi minuti il Torino ritornava all'attacco. Arbitro Galeati.

Milan-Internazionale 1-0

Milano, 22.

L'incontro fra Milan e Internazionale è stato scialbo e si è risolto al 19' della ripresa con un goal di Puricelli. La reazione dei nero-azzurri era fiacca. Verso la fine il milanista Rossellini colpiva la traversa. Arbitro Dattilo.

Bari-Roma 1-0

Bari, 22.

Nel primo tempo non si è avuto nulla di eccezionale. La Bari ha adottato per la prima volta il sistema. All'inizio della ripresa i baresi hanno stretto gli avversari nella loro area e al 9', su azione di Maestrelli, Di Benedetti segnava di testa l'unica rete della giornata. La Roma riusciva raramente a contrattaccare e al 24' Pantò sbagliava a porta vuota un'occasione favorevole per pareggiare. Il Bari terminava la partita attaccando e impegnando seriamente la difesa giallo-rossa. Arbitro Pizziolo.

Poggibonsi-Alfa 3-1

Superiorità schiacciante del Poggibonsi nel primo tempo, durante il quale i rossi sono stati assediati nella loro area per quaranta minuti. Il Poggibonsi segnava con Lapini al 19' e con Bonifazi al 30'. Nella ripresa l'Alfa si gettava al contrattacco, segnando al 28' con Fabbri. Sul finale il Poggibonsi aveva uno scatto rabbioso, ristabilendo la distanza con Bottari al 38'. Del Poggibonsi si sono distinti Simiris, De Laude, Giovannelli e Renoldi; dell'Alfa, Masi si è elevato su tutti. Arbitro Bocagli di Prato.

Poggibonsi: Sannia; Innocenti, De Laude; Bottari, Simiris, Grassini Renoldi, Benucci, Bonifazi, Giovannelli, Lapini.

Alfa: Masi; Del Carria, Martini; Pelagatti, Costi, Volpi; Semi, Del Sorbo, Fabbri, Degli Innocenti, Svelto II.

La Svezia ha vinto la finale europea della Davis

Stoccolma, 22.

La Svezia ha vinto la finale europea della Coppa Davis battendo per 3 a 2 la Jugoslavia.

IL TORNEO POST-CAMPIONATO

Perugia-Lucchese 1-0

Lucca, 22.

Una stoccata imparabile di Galassi ha segnato le sorti di questo incontro tanto atteso e l'eliminazione della Lucchese dal torneo post-campionato. Così proprio ieri sono stati i «grifoni» di Perugia a infrangere l'alone di verginità che avvolgeva il rettangolo verde dello stadio di Porta Elisa. La partita ha avvinto tutti, dal pubblico discreto ai ventidue giocatori, e l'arbitro Cartei, di Firenze, ne è stato l'incerto signore, che dapprima ha trafficato con i rossi, quindi per il bollore di certi sportivi che minacciavano di scavalcare le reti, si è lasciato cogliere da ritorni sentimentali favorevoli ai lucchesi, invero un po' tartassati dal suo fischietto.

Comunque, il Perugia, sceso in campo nella sua migliore formazione, è una squadra degna di rispetto, che senza dubbio nel prossimo campionato si imporrà nel proprio girone di Serie B, grazie alla omogeneità delle file e l'intesa perfetta dei singoli elementi.

E poi c'è Galassi, questo centro avanti spettacolare, insidioso e guizzante, che snerva la difesa e disintegra le mediane, coadiuvato da un'ala destra, Lazzarini, e da una mezz'ala sinistra, Mosca, capaci di imbastirgli azioni eccellenti, che egli quasi sempre porta a compimento classicamente. Anche il terzetto difensivo è apparso all'altezza della situazione. Davanti a Nebbia, Brugalossi, Rega, l'intero attacco rosso-nero ha dovuto fermarsi sempre. Troppa diversità di classe, solidità, raro tocco.

Per contro i lucchesi, su per giù nella nota formazione di ripiego, hanno giocato lottando contro avversari di valore indiscutibile e contro la cattiva ventura. Se la fortuna si fosse chinata appena appena dalla loro parte, avremmo per lo meno assistito a un pareggio.

La cronaca non è affatto scialba. I rosso-neri partono a tutta velocità, ma dai primi assaggi si accorgono che l'osso è duro, specie sotto la rete dei rossi, dove la guardia è di ferro. Dopo un quarto d'ora avviene uno spostamento nelle file dei locali: Brondi III, che zoppica e zoppicherà fino al termine, passa all'ala destra al posto di Petretti. Le azioni si alternano fino a quando, al 25', Catelli II calcia da vicino un tiro potente che impegna a fondo Rega. La palla batte nel palo, ritorna davanti alla porta sul piede di Arrighi, che spara fortissimo. Il portiere, rialzatosi, riceve nello stomaco il pallone, che in seguito a una mischia è mandato in corner da un terzino del Perugia. Due minuti dopo Franceschi, con un ardito tuffo, toglie la palla dai piedi di Mosca, fuggito tutto solo verso la rete rosso-nera. Al 23' Macera abbandona il campo per breve tempo. Negli ultimi dieci minuti inconcludente pressione rossa nell'area lucchese.

Nella ripresa, al secondo minuto, si registra il goal di Galassi, lanciato da Mosca. Un tiro secco e Franceschi è battuto. La reazione rosso-nera è vivacissima, ma vana. Sporadicamente i perugini tornano minacciosi davanti alla rete dei locali, ma la difesa riesce sempre ad imporsi. Una mischia pericolosa mette in subbuglio Franceschi e compagni. E' Petretti che salva un goal sicuro, gettando via il pallone quando già rotolava a pochi centimetri dalla linea. Una discesa brillante di Macera, al 20', è sfruttata abilmente da Arrighi, ma Rega annulla l'azione con una bella parata. I rosso-neri premono ancora accanitamente, senza però pervenire al pareggio.

Tre corners a favore dei lucchesi, due a favore del Perugia.

Perugia: Rega; Brugalossi, Nebbia; Bossi, Erba, Di Pasquale; Lazzarini, Roccasecca, Galassi, Mosca, Masciolini.

Lucchese: Franceschi; Catelli I, Brondi I; Paolinelli, Brondi III, Giannotti; Petretti, Catelli II, Arrighi, Peri, Macera.

ANDREA ANGELI

TENNIS

L'A.S.S.I. ha vinto il torneo toscano a squadre

Su 4 campi dell'A.S.S.I. al viale dei Colli si è svolto nel pomeriggio di sabato l'incontro decisivo per l'aggiudicazione del titolo toscano a squadre di tennis. Dopo movimentati incontri i risultati sono i seguenti:

Singolare: Borri (A.S.S.I.) batte Toniazzi (Tennis Firenze) 6-3, 6-3; Signor (A.S.S.I.) batte Arangio Ruiz (Tennis Firenze) 7-5, 9-7; Romoli (A.S.S.I.) batte Lamanna (Tennis Firenze) 6-1, 8-6; Longari (Tennis Firenze) batte Baracchi (A.S.S.I.) per ritiro.

Doppio: Borri-Signor (A.S.S.I.) batte Toniazzi-Gordigiani (Tennis Firenze) 6-2, 6-4; Lamanna-Faldi (Tennis Firenze) batte Romoli-Baracchi (A.S.S.I.) per ritiro.

Dopo questo incontro la squadra dell'A.S.S.I. ha virtualmente vinto il campionato toscano di tennis per squadre, per il punteggio finale di 4-2.

I campionati fiorentini di tennis da tavolo

Si sono conclusi, dopo una settimana di vivaci gare, i campionati fiorentini di tennis da tavolo organizzati dalla Fitet allo chalet Bologna. I resultati sono stati superiori ad ogni aspettativa e di questo va reso elogio al commissario regionale Alberto Pecori e all'infaticabile Agostino Bologna, che ha validamente cooperato come organizzatore.

Nel complesso il tennis da tavolo dimostra la sua vitalità come sport popolare. I vecchi campioni fiorentini si sono battuti dopo un lungo tempo di inattività coi giovani delle nuove leve, ed in questo settore c'è stato qualche sopresa e qualche rivelazione che hanno eliminato qualcuno dei più quotati giocatori. Questi hanno la ferma intenzione di non disarmare e al prossimo criterium fiorentino, che avrà luogo il 29 luglio, e ancor più ai prossimi campionati provinciali, lo dimostreranno.

Singolare uomini: 1.o Falcini Riccardo; 2.o Botticelli Rodolfo; 3.o Bonajuti Ilvo; 4.o Cocchi Enzo.

Singolare signore: 1.o Manzoni Luisa; 2.o Benaglia G.; 3.o Zanetti Elena.

Doppio uomini: 1.o Falcini R.-Guerrini V.; 2.o Gulizia-Ciampi; 3.o Papini-Papini; 4.o Angelini-Gomez.

Singolare uomini cat. B: 1.o Papini; 2.o Vannini; 3.o Ginali; 4.o Angelini.

Falcini, che si è aggiudicato il titolo di campione fiorentino di tennis da tavolo per l'anno 1946, appartiene alla schiera dei vecchi campioni fiorentini, ed ha confermato la sua classe di stilista e la sua netta superiorità di gioco.

Per martedì sera 22, alle ore 21.30, allo chalet Bologna è organizzata una festa danzante nella quale si effettuerà la premiazione dei vincitori.

IL CAROSELLO AUTOMOBILISTICO DI GINEVRA

Pieno successo italiano nel Gran Premio delle Nazioni

Ginevra, 22.

Da un po' di tempo a questa parte le vittorie sportive italiane in terra straniera sono divenute di prammatica. Ecco perchè Farina e l'Alfa Romeo non hanno voluto fare eccezione alla regola. E lo hanno fatto in un modo veramente stupendo, ottenendo una nuova clamorosa affermazione che ha dato loro modo di imporsi a tutto il lotto degli avversari italiani e stranieri nel corso di una lotta che ha raggiunto momenti d'interesse palpitante. Questo grazie al duello di Farina con Vimille: per trenta giri i due hanno lottato con accanimento superbo, sempre distanziati da intervalli lievissimi. Solo nel finale il francese perdeva terreno perchè urtato inavvertitamente da Nuvolari, rallentava la marcia. Trossi ne approfittava per passare al secondo posto.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Farina (Italia) su «Alfa Romeo» in 1.15'49''4/10, media 103.230; 2.o Trossi (Italia) su «Alfa Romeo» in 1.17''; 3.o Vimille (Francia) su «Alfa Romeo» in 1.15''50 (a due giri); 4.o Nuvolari (Italia) su «Maserati» in 1.15'52''; 5.o De Graffenried (Svizzera) su «Maserati»; 6.o Bira (Siam) su «Era»; 7.o Varzi (Italia) su «Alfa Romeo» a 6 giri; 8.o Sommer (Francia) su «Maserati» a 8 giri.

Hanno abbandonato Mays su «Era»; Abecassis su «Alfa» e Villoresi su «Alfa Romeo». Il giro più veloce è stato il decimo di Vimille, alla media di 110.786.

La Piccinini migliora il primato italiano nel peso

Torino, 22.

Alla presenza di un pubblico numeroso si è svolta al campo atletico dello stadio comunale l'annunziata prima riunione preolimpionica di atletica leggera organizzata dalla Fidal, alla quale hanno hanno partecipato nelle varie gare un centinaio di atleti e atlete. In seguito alla defezione all'ultima ora di Paterlini, Taddia, Tito, l'interesse si è andato polarizzando sulle atlete, che non hanno deluso l'aspettativa. La Piccinini, infatti ha migliorato il primato italiano del getto del peso. Ecco i risultati:

Lancio martello (maschile): 1.o Castagnetti (Fiamme Gialle) metri 47,99. Corsa piana m. 1500: 1.o Fiori (U. S. Gallaratese) 3'59'' 9/10. M. 100: 1.o Cattoni (A. S. Genovese) 11'' 2/10. M. 4000: 1.o Dorascenzi (U. S. Gallaratese) 50'' 4/10. Salto con l'asta: 1.o Conti (S. S. Vicenza) m. 3,90. Staffetta 4x100: 1.o Squadra nazionale 43''.

Ostacoli m. 80 (femminile): 1.o Franco Elda (Sip Torino) 12'' 4/10. Salto in lungo: 1.o Franco Elda m. 5,23. Getto del peso: 1.o Piccinini (Venchi Unica) m. 12,62 (nuovo primato, primato precedente Piccinini m. 12.55). Lancio del disco: Gentile Mancini (Venti Unica) m. 41,75.

PUGILATO

Serata alla «Barbicinti»

Per questa sera alle 21,15 gli sportivi sono convocati nel giardino della palestra «Barbicinti», in via Fra Bartolomeo, dove gli organizzatori della Società Pugilistica Fiorentina hanno allestito una interessante serata. Venuto a mancare improvvisamente Dani, che doveva incontrarsi con Ciolini, gli organizzatori hanno provveduto a sostituirlo con un elemento di maggior valore, il popolare e quotato Poli, di cui tutti ricordano le belle prove già sostenute davanti al pubblico fiorentino contro elementi di valore nazionale. Ciolini, da parte sua, vuol riscattare l'ingiusta sconfitta patita contro Lencioni, e stabilire così un confronto indiretto col lucchese già avversario di Poli.

Il programma è il seguente:

Piuma: Stiatti (S.P.F.)-Sacerdotali (Spes), Vangi (Spes)-Baccini (Unità); leggeri: Bartolozzi (S.P.E.)-Bartolozzi (Caiani); medio massimi: Calabrese (S.P.F.)-Allegri (Caiani); medi: Cosi (S.P.F.)-Pistolesi (Spes); medio leggeri: Bartolozzi (S.P.F.)-Bartoloz (Caiani); piuma: Poli (Firenze)-Ciolini (Firenze).

CICLISMO

Il secondo «Tour» si inizia domani

Milano, 22.

Si inizia domani il secondo «Tour» di Francia, che si svolgerà dal 23 al 28 corrente. Vi parteciperanno, come è noto, gli italiani Leoni, Crippa, Baito, Brignole, Lelli e Marangoni. La squadra sarà accompagnata dal commissario tecnico Lattuada.

Le selezioni per il campionato dilettanti

La selezione ligure per il campionato ciclistico dei dilettanti è stata vinta da Fossati (G. S. Olmo), che ha preceduto di due minuti Massa (Sampierdarena) e Clerici (S. G. Genova).

A Roma la selezione romana ha visto il seguente ordine d'arrivo: 1.o Rosati (Assi Roma), km. 147 in ore 3.58'18'', alla media di 27,012; 2.o Mazzella a ruota; 3.o Fossa a tre macchine.

La riunione di Zurigo

Zurigo, 22.

Come di consuetudine, dopo l'arrivo del Giro di Svizzera, si è avuta la solita riunione in pista per festeggiare i reduci dalla dura fatica. Gino Bartali, che ha compiuto una gara molto prudente allo scopo di evitare eventuali cadute, si è piazzato al quindicesimo posto, mentre degli altri italiani in gara Bini ha dovuto abbandonare in seguito a una caduta. Ecco la classifica:

1.o Leo Willemann che compie i 104 km. in 2.57'7'' con punti 40; 2.o Wagner punti 8; 3.o Tarchini punti 38 in 2.57'41''; 4.o Martin punti 19.

LE GARE CICLISTICHE IN TOSCANA

Riccardo Sarti vince la Coppa Aurora a Sesto

Il circuito di Sesto Fiorentino per la disputa della Coppa Aurora organizzato dalla Società Sportiva «Lando Stefani» ha visto ieri a confronto un folto gruppo di dilettanti toscani. Alla partenza, infatti, data alle 15.35, hanno preso il «via» 28 corridori.

Fin dall'inizio i più forti cominciavano a tirare decisamente e mettevano in difficoltà i meno quotati. Al terzo giro Sacchi e Paolieri cadono e passano con 45'' di ritardo sul gruppo. Al settimo giro si ha la prima volata per la disputa di un traguardo a premio: Pasquetti batte Pagliazzi. L'andatura si mantiene sui 35 chilometri orari, nonostante che la salita di Colonnata, pur di non forte pendenza, col ripetersi dei giri si faccia sentire. Fra i ritardatari si notano Ciampi, Secci e Falsini che hanno forato, mentre Paolieri e Sacchi sono riusciti a riprendere il gruppo.

Al diciottesimo giro, nella volata per il secondo traguardo, prevale Paolieri su Pasquetti e gli altri tutti a ridosso. Sul lancio della volata tentano fuggire Mariotti, Sarti, Paolieri, Pasquetti e Pagliazzi, ma il tentativo viene neutralizzato dagli altri, che s'impegnano subito in un vigoroso inseguimento. La corsa prosegue a ritmo sostenuto, ma il gruppo dei migliori rimane compatto. Il terzo traguardo a premio; disputato al venticinquesimo giro, è nuovamente appannaggio di Paolieri. Al ventottesimo giro si ha una altra caduta: ne rimangono vittime Secci e Mariotti; mentre quest'ultimo abbandona, Secci per quanto sanguinante prosegue la corsa portandola a termine. Pagliazzi vince il 4.o traguardo a premio su Sarti e Paolieri, al ventottesimo giro.

Qui si ha l'episodio decisivo della corsa. Proseguendo la volata, i tre prendono gradatamente terreno, tanto che al trentaduesimo giro hanno già un minuto di vantaggio. Ma Paolieri deve abbandonare i compagni di fuga per una foratura. Ormai la corsa non ha più storia, per quanto il gruppo degli staccati si prodighi in un inutile inseguimento. Cariulo e Sacchi tentano di riportare il gruppo sui due fuggitivi, ma mentre Sacchi è costretto a fermarsi per una foratura, Cariulo preso da crampi, deve desistere dall'inseguimento. Sarti e Pagliazzi, dopo aver disputato l'ultimo traguardo a premio, vinto da Sarti, proseguono a tutta velocità verso il traguardo finale dove con una bella volata Sarti supera Pagliazzi — che ieri non è apparso in buona giornata — e si aggiudica così la vittoria.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Sarti Riccardo, della Società Ciclistica Modenese, che compie il percorso di chilometri 105 in ore 3.24', alla media di 30.896; 2. Pagliazzi Sergio, U. S. Rifredi, a tre macchine; 3.o Cambi, dell'A. C. Pratese a 1'15''; 4.o Cariulo, U. S. Rifredi; 5.o Biagini, Soc. Isa Iolo; 6.o Sacchi, Club Sportivo Firenze, a 3'; 7.o Pasquetti, id., a 3'45'' seguono Paolieri, Secci e Pacini.

La Coppa Aurora è stata vinta dall'Unione Sportiva Rifredi per merito di Pagliazzi e Cariulo.

Alberto Roggi domina nella prima Coppa Brunori

Perugia, 22.

La corsa è stata decisa al secondo giro dall'azione risoluta di Roggi sull'ultimo strappo della salita che da Ponte San Giovanni mena a Perugia. Allungava il toscano con sciolta pedalata davanti all'abitato di Piscille e quelli che pedalavano all'avanguardia del plotone che, forte dei migliori, aveva affrontato per la seconda volta la rampa dei sei chilometri, rispondevano con inefficacia allo scatto. Anche perchè, a loro modo d'intendere, l'azione del corridore di Arezzo non avrebbe potuto essere risolutiva. Ma Roggi è atleta di qualità maiuscola e poco, oltre a noi del seguito, il fuggitivo ne ha voluto e saputo fornire l'ulteriore dimostrazione. Sul vialone ove è segnato il traguardo offerto dagli sportivi di Perugia, Roggi passa davanti a Di Mestico, ma questo sarà l'ultimo contatto del vincitore con i più decisi competitori. Chè per la scorrevole e decisa discesa su Ponte Felcino il distacco del toscano s'è fatto motivo di crescente preoccupazione per coloro che si erano posti al suo inseguimento.

Prima di questo episodio, che è la sintesi di una gara meritatamente vinta dal più forte, c'era stata una caduta collettiva di mezzo gruppo affaticato per la prima volta sulla salita del Ponte San Giovanni. Quella caduta aveva relegato a distacchi di qualche peso coloro che avevano meno carte da giocare.

Ma torniamo sulla scia del veloce fuggitivo. Al secondo passaggio da Ponte San Giovanni il suo distacco è aumentato. Alle sue spalle si è riunito un gruppetto forte di Goretti Prisco — il tenace e brillante ragazzo della società sportiva Montevecchio, la cui gara è stata degna di rilievo — Acori — anche l'assisiano ha impressionato per quanto una crisi gli abbia impedito un miglior piazzamento —, Giovanelli, Arcangeli, Pieroni e Vincenzi.

L'azione di Alberto Roggi è veramente di buon spettacolo: fila, il toscano, con decisa volontà sulle rampe d'una salita che, già percorsa più di una volta, comincia a pesare particolarmente sotto la temperatura afosa, e nei tornanti discendenti della strada da Ponte Felcino la sua rossa maglia diviene sempre più irraggiungibile per chi la insegue. Di Mestico gli è dietro e il folignate dà l'impressione di non fornire il meglio di sè.

Da Ponte San Giovanni Roggi transiterà altre due volte solo e al suo seguito le parti di comprimari saranno sostenute da Arcangeli e Di Mestico, il cui inseguimento non darà mai viva preoccupazione però al fuggitivo.

Esaurito il circuito sulle strade perugine, che ci ha tenuti impegnati per quattro giri, la corsa mena dritta su Collestrada verso la piana di Assisi. A Collestrada lo svantaggio dei diretti inseguitori è salito a 4'20''; non c'è ormai che da preoccuparsi dell'arrivo. Gli ultimi chilometri sulla fettuccia asfaltata e arroventata dal sole, vengono percorsi dal vincitore con spigliatezza e, quando irrompe sul vialone di arrivo, lo saluta una lunga ovazione. Dopo otto minuti gli altri: Arcangeli, Di Mestico e Pieroni, fresco fresco di essere rientrato nella pattuglia dei due. Alla spicciolata, con tempi vari, il resto.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Roggi Alberto (dilettante) della U. C. Aretina che impiega ore 3.12'20'' a compiere i Km. 105 del percorso alla media di Km. 32,812; 2.o Pieroni Angelo, della S.S. Trasimenus, a 8'2'' (1.o ind.); 3.o Arcangeli Ascanio, S.C. Arcangeli id.; 4.o Di Mestico, V.C. Perugia, id; 5.o Acori, S.C. Arcangeli, a 9'57''; 6.o Giovannelli, S.S. Lavoratori Terni, a 11'48''; 7.o Goretti, S.S. Trasimenus; 8.o Prisco, A.S. Pontevecchio (1.o allievi) id.; 9.o Rolli Adolfo, V.C. Perugia, a 16'.

La Coppa Brunori è stata aggiudicata all'A. C. Arcangeli per merito di Arcangeli e Acori. La giuria, constatata una irregolarità all'arrivo in volata del gruppo di tre corridori, ha invertito l'ordine di arrivo nei riguardi di Arcangeli e Pieroni. Ottima l'organizzazione curata da Guarducci, Vitalesta, Venanzi, Falcinelli, Cosmi, Severi, Tacchi tutti dell'A. Sportiva Pontevecchio di Ponte San Giovanni.

La giuria per il Giro della Toscana

Il Club Sportivo Firenze, organizzatore del Giro della Toscana, prova unica per il campionato assoluto su strada, ha inviato all'U.V.I. per l'approvazione il programma della grande corsa che si svolgerà il 4 agosto con partenza alle ore 11 da via del Pollaiolo. Le operazioni preliminari e quelle di partenza avranno luogo al velodromo delle Cascine, mentre le iscrizioni vanno inviate alla sede della Società, in via Ricasoli 40, fino alle ore 18 del 1.o agosto. Non sarà permesso il cambio di macchina, ma sarà consentito il cambio delle ruote in caso di constatata avaria o guasto. I premi sono stati così stabiliti: al 1.o L. 30.000, al 2.o L. 20.000, al 3.o L. 15.000, al 4.o L. 12.000, al 5.o Lire 10.000, al 6.o L. 8000, al 7.o L. 6000, all'8.o L. 5000, al 9.o L. 4000, al 10.o L. 3000, all'11.o e 12.o L. 2000, dal 13.o al 15.o L. 1000. Premi per la seconda serie: al 1.o L. 5000, al 2.o L. 3000, al 3.o L. 2000, al 4.o e 5.o L. 1000.

L'Ufficio di Presidenza dell'U.V.I. nella sua ultima riunione, ha chiamato a comporre la giuria del Giro Ciclistico della Toscana, in programma per il 4 agosto, prova unica di campionato: Armando Lugari, Francesco Truscelli e Drusiani. Quale commissario di gara è stato designato Giovanni Delli presidente del Comitato Toscano dell'U.V.I.

LE "CLASSICHE" DEL NUOTO

Il fiorentino Manetti primo nella Coppa Bissolati

Roma, 22.

Si è svolta sul Tevere, da Ponte Milvio alla sede della Romana, per un totale di metri 3000, la classica gara per la Coppa Bissolati, alla quale hanno partecipato i migliori fondisti dell'Italia centro-meridionale. La vittoria è andata al fiorentino Vittorio Manetti, che si è affermato con superiorità sul numeroso lotto dei concorrenti, vincendo con netto distacco dopo aver guadagnato un buon vantaggio sin dall'inizio.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Manetti (R. N. Florentia) in 32'31'' e cinque decimi.

2.o Cinciripini (R. N. Florentia) in 32'31'' 05.

3.o Pennecchini (Lazio) in 32' e 34 secondi.

4.o Crugnola (Lazio) in 33'04'' e tre decimi.

5.o Carena (Libertas Roma) in 33'45''.

Seguono altri 27, di cui 14 in tempo massimo.

Le gare alla Rari Nantes

Si è svolta sabato sera alla Rari Nantes Florentia una riunione, cui ha partecipato anche una squadra militare alleata. Ecco i risultati:

M. 66 stile libero: 1.o Pandolfini Tullo (R. N. Florentia) in 44''2/10; 2.o Boracci in 45''5/10.

M. 66 a rana: 1.o Moretti Giorgio (R. N. Florentia) in 46''2/10; 2.o Scamerini in 52''2/10.

M. 66 sul dorso: 1.o Natasci (Squadra Militare Alleata) in 53''2/10; 2.o Monici in 56''8/10.

M. 100 stile libero: 1.o Pandolfini Gianfranco (R.N. Florentia) in 1'9''8/10; 2.o Orselli in 1'12''5/10.

Staffetta 4x33 stile libero: 1.a R. N. Florentia (Boracci, Pandolfini Tullo, Raspini e Braschi) in 1'22''2/10; 2.o Squadra Militare Alleata in 1'29''2/10.

Staffetta 3x66 artistica: 1.a R. N. Florentia (Monici, Moretti e Pandolfini Gianfranco) in 1'35''2/10; 2.a Squadra Militare Alleata in 1'40''4/10.

Si sono poi svolte esibizioni di tuffi e una partita di pallanuoto d'allenamento in vista del campionato italiano.

Le eliminatorie di nuoto per il torneo federale

Hanno avuto luogo l'altro giorno, nella piscina della ex casa della Gil, le gare di nuoto per le eliminatorie regionali del torneo federale, la cui finale avrà luogo il 2 agosto a Trieste. Ecco i risultati:

M. 1500 s. l.: 1.o Braschi 23'16'' 3/5; 2.o Maiani 23'54'' 2/5. Metri 400 s. l.: 1.o Manetti 5'7'' 2/10; 2.o Scannerini 5'52'' 3/10. Metri 100 s. l.: 1.o Pandolfini 1'6'' 1/10; 2.o Baroni 1'9'' 8/10. Metri 100 dorso: 1.o Binazzi 1'20'' 3/10; 2.o Monici 1'26'' 4/5. Metri 200 rana: 1.o Moretti 3'5'' 1/10; 2.o Scannerini 3'7'' 4/10. Tutti della Rari Nantes Florentia.

Staffetta artistica 3x100: 1.o squadra A Rari Nantes (Binazzi, Moretti, Santinelli) 3'49'' 3/10; 2.o squadra B Rari Nantes 4'2'' 2/10. Staffetta 4x200: 1.a squadra A Rari Nantes (Santinelli, Cinciripini, Pandolfini, Manetti) 10'10'' 4/5; 2.o squadra B Rari Nantes 11'10'' 2/5.

Sugli ippodromi

AD AGNANO

Persico, guidato da Ugo Bottoni, ha vinto ad Agnano il Premio Vomero di 200.000 lire sulla distanza di 2100 metri. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Persico, 2.o Imperatore, 3.o Folgorio. Tot.: 19, 14, 16 (28).

Le altre corse sono state vinte da Cheerina, Bambù, Natascia, Incanto e Corticella.

A MIRAFIORI

La prova di centro della riunione di galoppo a Mirafiori, il Premio Vigevano di L. 60.000, è stata vinta da Lucarino, della scuderia San Quintino, su Fortuny. Le altre corse sono state vinte da Gotico, Samurai, Nungeca, Senza senso, Patrizio.

A LIVORNO

Il Premio Ardenza (L. 120.000, metri 1500) è stato vinto da Evviva (Pacifici), davanti a Siria. Le altre corse sono state vinte da Capodilista, Minetta, Margarosa, La Serenissima.

A SAN SIRO

Il Premio Lambro (L. 300.000, metri 2400) è stato facilmente vinto da Rullo (Romero), che ha preceduto Lazzo, Angelico e Altea. Il totalizzatore ha pagato: 53, 17, 17, 15. Le altre corse sono state vinte da Nella, Plausilia, Vindice, Temerani, Alturiera.

Il concorso ippico alle Cascine

Ha avuto luogo, al campo delle Cornacchie alle Cascine, la prima giornata del concorso ippico internazionale, che ha raccolto numerosi concorrenti e un folto pubblico. Ecco i risultati delle gare:

Categoria di precisione: 1.o «Sardinia Princess» montata da Walker (U. S.); 2.o «Torpedine» montata da Fioretti (Italia); 3.o «Worboody» montato dal colonnello Lomock (U. S.).

Categorie staffette: 1.o «Sardinia Princess» (Walker); 2.o Worboody (Lomook); 2.o Pince Lady (Walker); 4.o Lady Mafley (Sergente Mabe).

Categoria di potenza: 1.o «Torpedine» montata da Fioretti; 2.o «Bigaicki» montata dal colonnello La Faiette.

CRONACA DI FIRENZE

I pensionati chiedono che le promesse siano mantenute

I pensionati sono in questi giorni in uno stato di agitazione latente, poichè hanno l'impressione che le numerose promesse, recentemente loro rivolte da ogni parte, abbiano perduto in questi ultimi giorni un po' della loro voce.

Essi hanno notato, infatti, che alla Costituente gli uomini maggiori, e non solo del Governo, non hanno fatto finora alcun cenno esplicito alla questione che accomuna tanti diseredati, dagli statali all'ultimo degli ex lavoratori pensionati, siano essi pensionati o assicurati o, peggio ancora, liquidati con un fondo di previdenza «una tantum».

Il Sindacato pensionati S.P.E.S., che, come è noto, da oltre un anno sostiene senza soste che agli ex lavoratori tutti debbano venir conservate le condizioni economiche stesse da essi raggiunte alla fine della loro vita di fatica, in questi giorni — a mezzo del suo presidente centrale Leandro Mazza — ha richiamata l'alta attenzione del Capo dello Stato sul grave problema, precisando che non con generici adeguamenti questo può essere risolto, ma soltanto elevando il trattamento miserabile dei pensionati a quello preciso dei loro compagni tuttora in servizio, cioè ripristinando quei patti d'impiego originari che furono ieri iniquamente violati, affinchè i vecchi lavoratori possano continuare a vavivere e non debbano morir prima a motivo del loro premio.

In tal senso il Mazza ha telegrafato anche al Capo del Governo, al presidente Saragat, ai Ministri Corbino e D'Aragona ed alla Confederazione del Lavoro.

alla Radio

FIRENZE — Ore: 13, 14, 15, 20, 23, 23,50: Giornale radio; 12: Musica sinfonica; 12,25: Valzer; 12,57: Bollettino meteorologico; 13,15: «Insomma lei chi è?»; 13,30: Novità fonografica Cetra; 13,45: «Ascoltate questa sera....»; 13,51: «Libri e Riviste», rassegna settimanale; 14,05: Listino borsa di Firenze; 14,10: Attualità scientifiche: prof. Ugo Di Lorenzo «Turbine a gas»; 14,20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14,35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotone di Nuova York; 14,41-15,30: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 17,30: Concerto della violinista Noemi Genna; 18: Musica da ballo; 18,30: «Radiovolante», settimanale radiofonico per i ragazzi; 19: «Il vostro amico», presenta un programma di musica operistica; 19,30: Canzoni; 19,45: Cronache della ricostruzione; 19,55: Attualità sportive; 20,30: «La storia alla ribalta»; 20,50: Prof. Mario Favilli: «Orientamenti pratici della psicologia»; 21: «**Botta e risposta**», programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli; 21,40: Canzoni; 22: **Concerto sinfonico diretto dal M.o Carlo Maria Giulini**, con la partecipazione del pianista Franco Mannino; 23,20: **Il convegno dei cinque.**

RAFFAELLO PALANDRI
redattore responsabile

Il 21 c. m. rendeva l'anima a Dio

Don Pietro Pieri
Parroco di S. Andrea Barbiana Vicchio di Mugello

Ne danno il triste annunzio la sorella i nipoti ed i parenti tutti. Il trasporto funebre avrà luogo oggi 22 c. m. alle ore 18, Piazza Gavinana n. 7.

Firenze, 22 luglio 1946.

Pompe Funebri G. Landini Succ. R. Orsini, via dei Leoni, 16 r.

Domani 23 luglio, primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Fosca Fini nata Consani

in suffragio della sua anima, nella Basilica di S. Maria Novella saranno celebrate SS. Messe piane alle ore 7, 8 e 9; alle ore 10 Messa solenne con Benedizione al tumulo.

Il marito e i parenti ringraziano tutti i buoni che pregheranno per lei.

Firenze, Via Nazionale 7.

Pubblicità Economica